



IL VIDEO DEL PAPA

Rete Mondiale di Preghiera del Papa



Rete Mondiale di Preghiera del Papa



“Fermiamo questo orrore della tortura!”: Il forte appello di Papa Francesco alla comunità internazionale.

- Il nuovo [Video del Papa](#) lancia un forte appello per l'abolizione della tortura: “È imprescindibile mettere la dignità della persona al di sopra di tutto”, dice Francesco.
- Il Papa denuncia non solo le forme più violente di tortura, ma anche quelle “più sofisticate: come i trattamenti degradanti, la privazione dei sensi o le detenzioni di massa in condizioni disumane”.
- Inorridito dal fatto che sia ancora una pratica corrente, il **Papa** chiede alla comunità internazionale che “si impegni concretamente nell'abolizione della tortura, garantendo un sostegno alle vittime e ai loro familiari”.

(Città del Vaticano, 30 maggio 2023) – “Come è possibile che la capacità di crudeltà dell'uomo sia così grande?”, si chiede con dolore **Papa Francesco** all'inizio di questo [Video del Papa](#). La nuova intenzione di preghiera del Santo Padre per questo mese di giugno, affidata a tutta la **Chiesa cattolica** attraverso la [Rete Mondiale di Preghiera del Papa](#), è un appello per l'abolizione della tortura in tutte le sue forme e in tutto il mondo.

Storia di ieri, storia di oggi

“La tortura non è una storia di ieri”, spiega **Francesco** nel video: “purtroppo fa parte della nostra storia di oggi”. E lo sottolinea nelle parole che accompagnano la sua intenzione di preghiera: oltre a “forme di tortura molto violente”, ne esistono nel mondo attuale “altre più sofisticate: come i trattamenti degradanti, la privazione dei sensi o le detenzioni di massa in condizioni disumane, che tolgono la dignità alla persona”.

La tempistica della sua denuncia, e della stessa intenzione di preghiera, non è casuale: il prossimo 26 giugno ricorrerà infatti la **Giornata internazionale delle Nazioni Unite a sostegno delle vittime della tortura**, che segna l'entrata in vigore nel 1987 della *Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti* (una convenzione ratificata da 162 Paesi), approvata nel 1984.



IL VIDEO DEL PAPA

Rete Mondiale di Preghiera del Papa



Rete Mondiale di Preghiera del Papa



Ecce homo

Proprio delle immagini di detenuti in condizioni disumane – legati a una sedia, incappucciati, con le mani legate – aprono il **Video del Papa** di questo mese, che ricostruisce luoghi e pratiche di tortura attualmente in uso in varie parti del mondo. Secchi d'acqua con stracci, corde, batterie elettriche, pinze, martelli, machete: l'inventario inquietante di un'ipotetica stanza della tortura accompagna le parole di **Francesco**, sottolineando che chiunque cerchi di ridurre l'uomo a una "cosa" perde, innanzitutto, la propria umanità. È quanto accadde anche agli aguzzini di Gesù, che durante la passione sperimentò la tortura e morì portandone i segni: le ferite delle spine e dei colpi di frusta, i lividi delle percosse, i polsi tumefatti dalle corde. Lo raccontano, nel Video, i particolari dell'*Ecce homo* del santuario omonimo di Mesoraca, in provincia di Crotone, che impressionano per il loro realismo.

Una pratica vietata, che rimane nell'ombra del diritto internazionale

La tortura è una pratica che risale all'antichità. Nel XVIII e XIX secolo, i Paesi occidentali hanno abolito ufficialmente il ricorso alla tortura nel sistema giudiziario e oggi il suo uso è vietato dal diritto internazionale. Tuttavia, è una realtà che continua ad avere luogo in molti Paesi: dal 1981, il Fondo Volontario delle **Nazioni Unite** per le vittime della tortura ha aiutato in media 50.000 vittime di tortura all'anno, in Paesi di ogni parte del mondo. Ciò tende a verificarsi, ovviamente, nelle aree di conflitto, come nel caso dell'aggressione russa all'Ucraina, dove sono stati riportati atti di tortura perpetrati da soldati russi contro militari e civili ucraini. Ma allo stesso tempo, e in parte in seguito all'arrivo di nuove tecnologie, è aumentato l'uso di pratiche di tortura non crudeli, come la tortura psicologica. C'è infine un'aggravante: nel mondo si fatica a individuare e punire i responsabili di torture e maltrattamenti, per motivi dovuti anche alla negazione sistemica, all'ostruzionismo e alla deliberata evasione di responsabilità da parte delle autorità pubbliche; questo scenario rende dunque difficile il conteggio e la registrazione delle vittime.

L'appello di Francesco

Ecco allora l'appello del Papa a tutta la comunità internazionale, affinché "si impegni concretamente nell'abolizione della tortura, garantendo un sostegno alle vittime e ai loro familiari". Già in un discorso del 2014, Francesco aveva sottolineato che "questi abusi si potranno fermare unicamente con il fermo impegno della comunità internazionale a riconoscere [...] la dignità della persona umana sopra ogni cosa".



IL VIDEO DEL PAPA

Rete Mondiale di Preghiera del Papa



Rete Mondiale di Preghiera del Papa



Gesù Cristo, torturato e crocifisso

P. Frédéric Fornos S.J., Direttore Internazionale della [Rete Mondiale di Preghiera del Papa](#), ha commentato così questa intenzione di preghiera: “Qualunque siano le ragioni, la tortura non può essere legittimata. Francesco lo ha detto chiaramente più volte, ad esempio: ‘Torturare le persone è un peccato mortale! Le comunità cristiane si impegnino a sostenere le vittime della tortura’ (Twitter, 26 giugno 2018). Gesù Cristo, il volto di Dio per i cristiani, si è avvicinato a tutti coloro che sono stati torturati nel corso della storia nella sua Passione. Per questo, come ci dice Francesco in Fratelli Tutti, “ogni violenza commessa contro un essere umano è una ferita nella carne dell’umanità” (FT 227).

Questo progetto è realizzato grazie alle donazioni, possibili [attraverso il sito web](#).

Dove si può vedere il video?

- [Sito ufficiale Il Video del Papa](#)
- [Canale YouTube Il Video del Papa](#)
- [Pagina Facebook Il Video del Papa](#)
- [Twitter Il Video del Papa](#)
- [Instagram Il Video del Papa](#)
- [Twitter ufficiale @Pontifex_it](#)
- [Instagram ufficiale @Franciscus](#)

Il Video del Papa

Il Video del Papa è un’iniziativa ufficiale di portata globale per diffondere le intenzioni di preghiera mensili del Santo Padre. È sviluppata dalla Rete Mondiale di Preghiera del Papa (Apostolato della Preghiera). **Dal 2016, Il Video del Papa è stato visualizzato più di 200 milioni di volte su tutte le reti sociali vaticane. È tradotto in 23 lingue, e ha una copertura stampa in 114 Paesi.** Questo video è prodotto e realizzato dall’equipe del Video del Papa della Rete di Preghiera, coordinata da Andrea Sarubbi, distribuito dall’agenzia La Machi e con la collaborazione di [Vatican Media](#). Ulteriori informazioni su www.ilvideodelpapa.org.

La Rete Mondiale di Preghiera del Papa

La Rete Mondiale di Preghiera del Papa è una Opera Pontificia, la cui missione è di mobilitare i cattolici attraverso la preghiera e l’azione di fronte alle sfide dell’umanità e della missione della Chiesa. Queste sfide sono presentate sotto forma di intenzioni di preghiera affidate dal Papa a tutta la Chiesa. La sua missione si iscrive nella dinamica del Cuore di Gesù, una missione di compassione per il mondo. Fondata nel 1844 come Apostolato della Preghiera è presente in 89 Paesi ed è composta da più di 22 milioni di cattolici. Include la sua sezione giovanile, il MEG – Movimento Eucaristico Giovanile. Nel dicembre 2020 il Papa ha costituito questa opera pontificia come fondazione vaticana e ha approvato i suoi nuovi statuti. Il suo direttore internazionale è P. Frederic Fornos, S.J. Ulteriori informazioni su: www.preghieradelpapa.va

CONTATTO STAMPA

press@thepopevideo.org

+34 633 32 33 29

+39 06 69 868 383



IL VIDEO DEL PAPA

Rete Mondiale di Preghiera del Papa



Rete Mondiale di Preghiera del Papa

